

## Foglio informativo del Coordinamento Regionale Lombardo delle Reti AdS

n° 1/2014 - gennaio 2014

L'Editoriale di Chiarella Gariboldi, Assunta Peluso e Lino Lacagnina

### 19€ valgono il diritto alla tutela delle persone fragili?

#### INDICE

- Editoriale
- 10 anni di legge sull'ADS... complimenti e auguri!
- Una delle nostre reti... Cremona
- Cosa c'è stato e cosa ci sarà



Il 27 dicembre 2013 il varo della Legge di stabilità n. 147 da parte del Governo Letta ha introdotto una modifica che avrà un effetto sostanziale anche nel sistema della Protezione Giuridica delle Persone Fragili.

La legge, infatti, modificando l'Articolo 30 del Testo Unico Spese di Giustizia, dispone l'aumento del contributo forfetario previsto per l'instaurazione di nuove procedure o per la proposizione di istanze nell'ambito di procedure già aperte dai consueti 8 € ai nuovi 27 €.

C'è da dire che un aumento era nell'aria. Chi ha familiarità con l'ambito degli Uffici Giudiziari è abbastanza abituato (rassegnato?) a vedere inseriti nelle varie leggi di stabilità arrotondamenti a queste voci. Ad esempio, con la legge 71 del 26 giugno 2013 i diritti dovuti di 1,81 € erano stati aumentati a 2 € e quelli di 14,62 € a 16 €. Ma si trattava, appunto, di arrotondamenti nell'ordine dei decimali. In quest'ultimo caso la cosiddetta "Marca da bollo dovuta" viene più che triplicata: si tratta di un aumento di ben 19 €!

Nulla dicendo sulla ovvia ragione sottostante, vogliamo rappresentare alcune valutazioni sull'inopportunità di questo aumento.

Partiamo dalla considerazione per la quale un aumento così ingente del costo

di una prestazione deve necessariamente avvenire a fronte di un miglioramento netto dei livelli di servizio. Nel caso della Protezione Giuridica questo aumento non solo non c'è stato ma è da registrare, al contrario, un peggioramento degli standard di servizio. Alla fine del 2013 il sistema di gestione giudiziaria della Protezione Giuridica aveva infatti già subito un serissimo scossone peggiorativo. Come abbiamo avuto modo di dire (Foglio Informativo n.1/2013) la definizione delle nuova geografia giudiziaria e la conseguente soppressione delle sedi distaccate ha notevolmente aumentato i disagi per moltissimi beneficiari, familiari e amministratori di sostegno che si sono tradotti anche in un aumento di costi dovuti agli spostamenti. Per l'Amministrazione di Sostegno, quindi, piove sul bagnato.

Oltre a questo, un aumento tanto considerevole rischia di allontanare da questo Istituto, se non addirittura pregiudicare l'accesso stesso al diritto di tutela, protezione e sostegno. Le nostre reti territoriali ci riportano di vari casi nei quali la cifra richiesta sta generando ripensamenti, dubbi, lunghe riflessioni... in alcuni casi anche alcune desistenze sull'opportunità di intraprendere il percorso di protezione giuridica.

In ultimo pensiamo che tale aumento rappresenterà una serissimo ostacolo al già difficile percorso di ricerca di persone disposte a svolgere il ruolo di Amministratore di Sostegno. Normalmente, infatti, nei casi di beneficiari privi di reddito e patrimonio è spesso l'AdS a farsi carico del pagamento dei diritti forfetizzati di notifica.

Cosa si può fare? Innanzitutto è necessario ripensare profondamente il formato

dei decreti di nomina. In linea con lo spirito dell'Istituto il decreto dovrebbe essere "tagliato su misura" sulle esigenze del beneficiario e del percorso di valorizzazione delle sue libertà residue. In aggiunta a questo principio fondativo, alla luce di questa modifica di costo, è necessario verificare sempre più che esso non sia carente o troppo limitante, rimandando ad istanze successive la risoluzione di esigente che in realtà era possibile prevedere a monte. Ad esempio diventa sempre più necessario verificare i limiti di spesa mensili imposti, che spesso sono facilmente superati per una semplice vacanza, un imprevisto o una spesa medica essenziale ma superiore al previsto. In tutti questi casi oltre alle necessità di accesso agli Uffici Giudiziari si avrebbe infatti anche un costo non banale a carico del beneficiario e del suo reddito.

Riteniamo inoltre di difficile attuazione la proposta che in alcuni casi sta emergendo di esenzione dall'aumento sulla base del livello di situazione reddituale e patrimoniale (che andrebbe quindi normato, dichiarato e verificato). In molti stanno invece chiedendo l'abolizione dell'aumento per quanto riguarda le specifiche fattispecie di Volontaria Giurisdizione inerenti la Protezione Giuridica. Le Reti Lombarde AdS sostengono questa richiesta che ritengono non solo opportuna ma anche di facile implementazione e controllo da parte degli Uffici Giudiziari che sarebbero chiamati ad attuarla. Questo dell'aumento del costo di gestione è uno dei peggiori regali di compleanno che si poteva pensare di fare al percorso di sostegno alle persone fragili che proprio in questi mesi compie 10 anni.

## 10 anni di legge sull'AdS... complimenti e auguri!

di Zaccheo Moscheni, Coordinamento Regionale Reti AdS



È a tutti noto che l'Istituto dell'Amministrazione di Sostegno, introdotto nel nostro ordinamento con la Legge n. 6/2004, ha rappresentato una grande innovazione sociale e culturale rispetto al passato, in quanto ha reso possibile un sistema di protezione personale e giuridica che tiene al centro l'interesse del beneficiario e la soddisfazione dei suoi bisogni presenti e futuri attraverso una tutela specifica e personalizzata a sostegno delle sue fragilità.

In Lombardia, grazie al percorso ideato e sostenuto dai promotori del Progetto Regionale AdS, si è svolto un cammino di consapevolezza e apprendimento partecipato da molti rappresentanti dell'associazionismo locale e dal volontariato che ha coinvolto familiari, operatori dei servizi, istituzioni locali e singoli tribunali della volontaria giurisdizione.

Molto già si è detto in convegni locali e regionali, iniziative divulgative e di sensibilizzazione hanno ovunque fatto crescere sensibilità e cultura che sono divenute patrimonio di ciascun territorio lombardo, patrimonio che si accresce se si documenta periodicamente nei 15 siti locali e nel portale regionale del progetto [adss.net](http://adss.net).

Oggi, la ricorrenza del decennale, certo ci rende lieti per l'intrinseco valore culturale dell'intero impianto normativo, certo ci rende fieri del percorso svolto e della stabile nuova cultura che si è insediata negli addetti e nei beneficiari... non di meno ci chiede di non soffermarci troppo sullo specchietto retrovisore ma di guardare al percorso che ancora attende molti di noi, ai suoi ostacoli, alle condizioni di guida, al funzionamento del motore, al sistema complessivo e alla sua stabilità e sostenibilità.

Una prima considerazione dice che l'AdS, ovunque, ha soppiantato il ricorso indiscriminato all'istituto dell'interdizione e della inabilitazione... bene, ci attendiamo ora che sia impossibile farvi ricorso comunque... grazie a nuove conquiste del diritto che, come avvenuto 10 anni fa, siano in grado di abrogare istituti superflui e dannosi.

Una seconda considerazione ci chiede di esigere che i sistemi di protezione configurati con l'AdS siano esigibili ed universali, siano accessibili e gratuiti, siano efficaci e monitorati, a prescindere dai modelli organizzativi in uso in ciascun territorio, perché ciò che conta è ciò che la legge 6 ha previsto... siano garantiti ovunque i diritti di ciascun soggetto fragile ad avere un'adeguata protezione coerente con il loro progetto di vita e con le loro aspirazioni.

Una terza considerazione esige che siano intensificati gli sforzi di "messa a sistema" del funzionamento della Protezione Giuridica, che pur decollata ovunque in Lombardia, necessita di essere configurata alla stregua di servizio essenziale, cioè a disposizione per chiunque in età adulta sia incapace di provvedere autonomamente alle necessità di rappresentare bisogni e diritti, e a tal fine necessità di informazione, formazione, aiuto, accompagnamento, sostegno, rappresentanza, presa in carico.

Che cos'è la "messa a sistema"? È l'insieme dei servizi e attività che la responsabilità pubblica e la partecipazione dei soggetti dell'associazionismo e del volontariato mettono a disposizione per i soggetti fragili che chiedono protezione e aiuto per la realizzazione di una vita dignitosa.

Ecco perché sono sorti Sportelli di informazione, ecco perché ci sono corsi di formazione per l'AdS, ecco perché sono sorti gli Elenchi degli AdS, ecco perché ci sono le convenzioni tra i soggetti che a vario titolo collaborano al sistema di Protezione Giuridica, ecco perché l'ASL assume la regia attraverso i suoi Uffici di Protezione Giuridica, ecco perché sono sorte le Linee di Indirizzo regionali e si avvia il loro monitoraggio circa la corretta applicazione in ciascun territorio, ecco perché i Tribunali lombardi sono stati investiti da un fenomeno emergente e hanno dovuto riorganizzare modelli e strategie per contemperare una domanda crescente con una riduzione strutturale dei loro sedi e assetti organizzativi.

Una "messa a sistema" che faciliti la conoscenza dello strumento da parte di chi, beneficiario o familiare, ne farebbe volentieri a meno, che rimuova le naturali diffidenze e paure tipiche di chi incontra il sistema giustizia, che accompagni il percorso e i suoi imprevisti che si chiamano tempi, documenti, bolli, distanze, procedure... "una messa a sistema" che faciliti gli incontri, semplifichi le procedure, rimetta al centro la persona, riduca le diseconomie, faccia sentire alla pari tutti i protagonisti seppur con diversi ruoli e responsabilità.

Allora, celebriamo il decennale guardando al cammino fatto e alle sfide che ci attendono, alle tante soddisfazioni lette negli sguardi e nelle mani incontrate, alle tematiche insolite per giungere ad un pieno riconoscimento del valore sociale del volontariato e del suo associazionismo fatto di riconoscimenti non solo virtuali ma commisurati alle fatiche e oneri per l'erogazione di servizi e attività di pubblica utilità.

C'è una comunità in cammino in Lombardia, di questo diamo atto e merito certo alle tante persone incontrate dal progetto AdS ma anche alla Legge 6 nata nel 2004 sull'Amministrazione di Sostegno e a quanti l'hanno voluta.

## Una delle nostre reti... Cremona



Per una nuova cultura dei diritti  
l'Amministratore di Sostegno  
nella provincia di Cremona

### Incontriamo un Volontario della Rete

Incontro liberamente ispirato dal Questionario di Proust

#### Nome

Giorgio

#### AdS volontario o volontario negli sportelli territoriali?

Entrambi e volontario presso la Cancelleria di Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Cremona.

#### Protezione giuridica è...?

È uno strumento legale per la protezione della persona in qualsiasi stato di fragilità.

#### Protezione giuridica dovrebbe essere...?

Cura della persona, protezione del patrimonio, piccolo o grande che sia, attenzione su ogni problematica di salute e del vivere quotidiano. Partecipare con entusiasmo e in maniera attiva alla vita della persona e dove è possibile, con il lavoro di equipe, mantenere e/o potenziare il grado di autonomia.

#### Quali sono i bisogni che incontri più spesso nella tua attività di volontariato?

Per quanto riguarda il lavoro agli sportelli e durante l'attività di consulenza presso il Tribunale ho rilevato una grande carenza di informazione sulle azioni che il futuro AdS o appena nominato può compiere. Per dare una prima risposta ai cittadini è stato stilato un promemoria, concordato con il Giudice Tutelare, che spiega la differenza tra gestione ordinaria e straordinaria. Chi si avvicina alla figura dell'Amministratore di Sostegno necessita di fiducia nello svolgere il compito e ha bisogno di superare i dubbi iniziali legati alla formalizzazione del rapporto con il Tribunale.

#### Una sensazione, una esperienza, un caso che ti è rimasto nel cuore?

Premesso che tutti i 15 amici beneficiari di cui mi occupo sono costantemente nel mio cuore, un caso particolarmente difficile a cui mi sono legato nel corso di questi anni è quello di Mirko, un ragazzo di 24 anni. Ora lo considero come un figlio perché lui per primo mi ha trattato come un padre, vedendo in me una figura di riferimento affettuosa e presente. Non mancano momenti di conflitto proprio come accade in famiglia, più volte ho adoperato fermezza ed autorevolezza e posso dire che il legame che c'è tra di noi è profondo.

[progettoads.cr@progettoads.net](mailto:progettoads.cr@progettoads.net)

## La Rete "per una nuova cultura dei diritti"

Il Progetto AdS Cremona "per una nuova cultura dei diritti" continua l'esperienza avviata con il Progetto regionale AdS concluso nel 2012 consolidandone le azioni divulgative e formative in materia di Protezione Giuridica ed Amministrazione di Sostegno. In particolare, la firma del protocollo da parte delle associazioni cremonesi e la relativa adesione alla Rete "Per una nuova cultura dei diritti: l'Amministratore di Sostegno nella provincia di Cremona" è volta a sviluppare:

- una coordinata diffusione delle esperienze e scambio delle numerose buone prassi conseguite
- una coordinata azione di sostegno per il consolidamento delle attività della rete locale e per il rafforzamento dei rapporti sussidiari con le Istituzioni locali in materia di AdS
- una coordinata attività di comunicazione tra gli aderenti alla "Rete", per conseguire un progressivo incremento delle conoscenze, delle sensibilità, dei valori e della cultura della protezione giuridica per le persone fragili.

#### Gli sportelli sul territorio...

##### SPORTELLO SPAZIOCOMUNE DI CREMONA

in via Stradivari 7 a Cremona. Lo sportello è aperto tutti i lunedì dalle 10.00 alle 12.00.

Per informazioni: SpazioComune piazza Stradivari, 7 - tel 0372/407291  
[spaziocomune@comune.cremona.it](mailto:spaziocomune@comune.cremona.it)

##### SPORTELLO ANFFAS CREMA

in viale Santa Maria 22, a Crema. Lo sportello è aperto ogni mercoledì dalle 15.00 alle 18.00.

Per informazioni: telefonare al 335/202986 o scrivere una mail a [sportello.crema.cr@progettoads.net](mailto:sportello.crema.cr@progettoads.net)

##### SPORTELLO ANFFAS CREMONA ONLUS

in via Gioconda 5, a Cremona. Lo sportello è aperto il lunedì dalle 15.30 alle 17.30 e il giovedì dalle 8.30 alle 12.30.

Per informazioni: telefonare al 0372/21581

#### Il supporto al Tribunale...

In data 5 settembre 2013 è stata siglata la convenzione tra Tribunale di Cremona, Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona e Anffas Cremona Onlus come capofila della rete ads provinciale di Cremona "Per una nuova cultura dei diritti" in materia di AdS.

La rete ads Cremona mette a disposizione del Tribunale di Cremona un avvocato per lo svolgimento di mansioni esecutive relative alle funzioni istituzionali. Il 28 ottobre è stata firmata anche l'integrazione alla suddetta convenzione in cui la rete AdS di Cremona mette a disposizione un volontario per promuovere azioni di informazione, consulenza e sostegno alla persona ed alla sua famiglia nella fase del procedimento di nomina.

Si prevede in futuro un'attività di ausilio e supporto anche all'interno della Cancelleria della Volontaria Giurisdizione per lo sviluppo di programmi che permettano al Giudice Tutelare la verifica di dati e situazioni che riguardano le AdS.

## Cosa c'è stato...

### 16 gennaio 2014 - LECCO

Il gruppo AMA (auto mutuo aiuto) AdS Volontari della Rete AdS di Lecco ha ripreso le fila di quanto emerso nell'incontro precedente per confrontarsi su alcune proposte che possono migliorare l'operatività nel servizio di aiuto alle persone fragili.

### 18 gennaio 2014 - LECCO

Dopo le edizioni svolte nei distretti di Bellano e di Merate è arrivato anche nel distretto di Lecco il corso "Amministratore di sostegno: la scelta, il ruolo, il valore". Il corso è stato rivolto a coloro che intendevano approfondire le responsabilità e i compiti dell'amministratore di sostegno, in un'ottica di protezione e di supporto all'autonomia della persona fragile come previsto dalla legge n. 6/2004.

### 22 gennaio 2014 - COMO

Il dott. Nicola Laudisio, presidente del Tribunale di Como, ha indirizzato un messaggio personale, attraverso una lettera inviata alla Asl e a tutti i sindaci della provincia, per esprimere il suo apprezzamento per il lavoro svolto in provincia di Como dalla rete di Vicini alla Persona a sostegno delle attività della protezione giuridica e della Cancelleria della Volontaria Giurisdizione. La lettera richiama alle proprie responsabilità, in particolare le istituzioni, nella definizione degli elementi di crescita a livello locale e regionale e nella definizione delle condizioni organizzative e di concreto supporto materiale ed economico.

### 8 febbraio 2014 - VARESE

Uno dei bisogni che servizi, tribunali e famiglie hanno è quello di individuare amministratori di sostegno disponibili ad assumersi l'incarico nei casi in cui familiari o persone vicine al beneficiario non siano disponibili oppure non sia opportuno affidare loro questo compito. Per affrontare questa situazione, il comitato Varese AdS si è dato l'obiettivo di sperimentare un elenco di volontari disponibili a diventare amministratori AdS che potranno essere incaricati dal Giudice Tutelare nei casi in cui i beneficiari non avessero persone disponibili o idonee nella propria rete personale/amicale e da gestire in collaborazione con Asl e tribunali. A febbraio è partito un corso su questo tema, rivolto sia ad AdS in carica che intendano approfondire i temi legati allo svolgimento del loro incarico, sia ad aspiranti AdS che intendano aderire alla proposta di formazione di un elenco.

### 11 febbraio 2014 - VARESE

Due nuove organizzazioni hanno aderito alla rete di Varese AdS: La Residenza e Uneba Varese. Con questi due nuovi ingressi, uno dei quali, Uneba Varese, a sua volta rappresenta la maggior parte delle strutture residenziali per anziani della nostra provincia, il Comitato Varese AdS arricchisce la propria compagine e rafforza la propria attenzione al mondo della terza età.

## ...cosa ci sarà

### 13 febbraio 2014 - COMO

Nell'ambito delle iniziative del Progetto AdS Como volte a informare e formare sul tema dell'Amministrazione di Sostegno e della protezione giuridica riveste particolare importanza un incontro di sensibilizzazione, che si terrà presso la Casa Infermiere di Albese con Cassano il 13 febbraio. L'incontro si inserisce in un ciclo di serate dedicate alla tutela, cura e valorizzazione delle persone anziane e si terrà alle ore 21 presso la Casa di Riposo Infermiere di Albese con Cassano in piazza Meroni, 2.

### 15 febbraio 2014 - MANTOVA

Il terzo incontro del Focus Group si terrà in Asl Mantova, Via dei Toscani n° 1, aula A della Palazzina 4 (Formazione), sabato 15 Febbraio 2014 dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Il gruppo è aperto agli Amministratori di Sostegno attivi al fianco delle persone fragili nella provincia di Mantova.

### 1 marzo 2014 - MANTOVA

Parte il 1 marzo un percorso di formazione per Volontari, Amministratori di Sostegno e Familiari a Suzzara. Il percorso formativo, organizzato in collaborazione con ASL Mantova, Provincia di Mantova, CSVM ed Uffici di Piano, è rivolto a coloro che intendono approfondire le funzioni e i compiti fondamentali dell'Amministratore di Sostegno (AdS), in un'ottica di protezione e di sostegno all'autonomia della persona fragile e di attenzione agli aspetti della vita (personale-relazionale, patrimoniale e della salute). Il corso intende altresì sensibilizzare possibili candidati volontari alla nomina di AdS, che potranno essere così inseriti nell'Elenco provinciale degli Amministratori di Sostegno dell'ASL di Mantova.